INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

ARTICOLAZIONE COSTRUZIONE DEL MEZZO

DOCUMENTO CONSIGLIO

CLASSE 5° S

PREMESSA

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento (esplicitati nell'allegato C6) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali. Queste comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework EQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del Decreto Legge 137/2008, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005.

PROFILO CULTURALE DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE TECNOLOGICO

Indirizzo TRASPORTI e LOGISTICA

Articolazione COSTRUZIONE DEL MEZZO

Il Diplomato TRASPORTI e LOGISTICA ha competenze specifiche:

- nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni;
- sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi;
- nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;
- elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'articolazione COSTRUZIONE DEL MEZZO sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1 – Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

2 – Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

3 – Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

4 – Documentare e seguire i processi di industrializzazione.

5 – Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

6 – Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.

7 – Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

8 – Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

9 – Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

10 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

	TERZO/QUARTO	QUINTO
DISCIPLINE		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	2	2
STORIA	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI	3	3
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1
STRUTTURA COSTRUZIONE SISTEMI IMPIANTI DEL MEZZO	5	5
MECCANICA, MACCHINE SISTEMI PROPULSIVI	3	3
LOGISTICA	2	-
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	2	2
LAB. ELETTROTECNICA, ELETTRONICA, AUTOMAZIONE	1	1
LAB. SCIENZE TECNOLOGIE COSTRUZIONI	3	4

COMPOSIZIONE della CLASSE

N°	CANDIDATO	
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

DATI DELLA CLASSE

ANNO SCOLASTICO	ISCRITTI N°	INSERITI N°	TRASFERITI N°	NON AMMESSI N°	RITIRATI N°
2022/2023	24				
2023/2024	12				
2024/2025	10				

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITA'	
		3°/4° ANNO	5° ANNO
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		X
	STORIA		X
	LINGUA STRANIERA (INGLESE)		X
	MATEMATICA	X	X
	STRUTTURA COSTRUZIONE SISTEMI IMPIANTI DEL MEZZO		X
	MECCANICA, MACCHINE SISTEMI PROPULSIVI		X
	ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE		X
	LAB. ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE		X
	DIRITTO ED ECONOMIA		X
	IRC/ATTIVITÀ ALTERNATIVA		X

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5a sezione S, indirizzo “Trasporti e Logistica” - articolazione “conduzione del mezzo” – senza opzione - è composta da 10 alunni, 8 maschi e 2 femmine, residenti a Crotone o nei Comuni del Comprensorio; trattandosi di una classe di studenti lavoratori e maggiorenni, questi hanno un’età che va dai 20 ai 56 anni con una media è di 26.

Per quanto riguarda il profitto scolastico, la classe si presenta eterogenea, in quanto tra gli alunni si evidenziano differenze in termini di attitudini, capacità personali, impegno, partecipazione al dialogo educativo, predisposizione, frequenza scolastica e interessi diversificati nei confronti delle varie discipline.

All’interno del gruppo-classe, si distinguono, studenti attenti e motivati che hanno seguito l’attività didattica con profitto e metodo di studio adeguato, e studenti che, pur dotati di buone potenzialità capacità personali, per motivi di lavoro o di salute, non hanno potuto tenere una frequenza costante, anche se hanno sempre dimostrato interesse verso per le varie discipline, chiedendo argomenti da studiare e maggiori interrogazioni; un solo alunno ha smesso di frequentare dal mese di novembre in quanto trasferitosi al Nord per motivi di lavoro.

Gli studenti, motivati e incentivati dal corpo docente, hanno comunque dimostrato, nel complesso, interesse alle attività didattiche rispondendo positivamente agli input degli insegnanti, seppur ognuno secondo le capacità.

Gli studenti che si sono dimostrati sempre attenti al dialogo didattico-educativo lavorando con impegno costante, hanno acquisito una preparazione di livello tra discreto e buono in tutte le discipline, dimostrando autonomia nel metodo di studio e capacità di rielaborazione di quanto appreso.

Per gli altri studenti, invece, il percorso scolastico, caratterizzato da una partecipazione e da uno studio non sempre adeguati, dovuto ad una frequenza discontinua, ha permesso di raggiungere risultati di apprendimento mediamente sufficienti.

In particolare un alunno si è distinto per impegno, applicazione diligente e partecipazione attiva, evidenziando capacità di approfondimento critico, di sintesi ed elaborazione personale.

Per quanto attiene l’aspetto disciplinare, non sono emerse particolari problematiche durante l’anno scolastico e la classe, nel complesso, si è sempre mostrata corretta e rispettosa delle regole, dimostrandosi disponibile ad effettuare le attività curriculari.

Gli studenti hanno stabilito rapporti sereni di collaborazione sia all’interno del gruppo classe sia nei confronti dei docenti e dell’Istituzione Scolastica tutta.

Per quanto attiene l’aspetto didattico, anche in considerazione del livello di partenza e del non sempre adeguato impegno a casa, si è adottato, come criterio formativo, quello della ripetizione ciclica degli argomenti spiegati, in modo da consentire continuità didattica, consolidamento delle conoscenze e l’acquisizione delle relative competenze. Il Consiglio di Classe ha messo in atto, nel corso dell’anno scolastico, tutte le strategie utili per migliorare il livello di preparazione, incoraggiando, stimolando e sollecitando l’assunzione delle proprie responsabilità.

I programmi svolti, nonostante le assenze, le sospensioni delle lezioni ed il tempo occorso per il recupero in itinere, mediamente sono in linea con quanto stabilito in sede di progettazione didattica.

Per verificare il grado di preparazione raggiunto dagli allievi e il loro grado di apprendimento generale, sono state effettuate verifiche periodiche, scritte ma soprattutto orali, sugli argomenti trattati, in numero sufficiente ad evitare errori di valutazione.

Sotto il profilo umano, la classe si è dimostrata affiatata e collaborativa e gli studenti hanno sviluppato, nel complesso, un buon grado di socializzazione improntando il loro rapporto sul rispetto reciproco, sul dialogo e sul confronto.

Dall'analisi dei diversi fattori considerati, si può affermare che gli studenti, ognuno in funzione delle proprie potenzialità e dell'impegno profuso, hanno maturato, durante il percorso scolastico, un bagaglio di conoscenze, di competenze e di abilità che, oltre a determinare la loro formazione culturale, ha contribuito anche alla loro crescita personale.

OBIETTIVI FORMATIVI

IMPARARE AD IMPARARE
Organizzare il proprio apprendimento. Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio
Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie
PROGETTARE
Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di ricerca
Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari
Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati)
COMUNICARE
Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico)
Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni
Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse metodologie disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali
COLLABORARE E PARTECIPARE
Interagire in gruppo Comprendere i diversi punti di vista Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità
Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività con riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
AGIRE IN MODO AUTONOMO E CONSAPEVOLE
Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni
Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni
Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità
RISOLVERE PROBLEMI
Affrontare situazioni problematiche
Costruire e verificare ipotesi Individuare fonti e risorse adeguate
Raccogliere e valutare i dati
Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo
Riconoscerne la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, causa effetto e la natura probabilistica
Rappresentarli con argomentazioni coerenti
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comuni
Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

PROVE INVALSI

La classe 5 S, classe non campione, ha svolto regolarmente le prove nei gg. 15 (Matematica), 18 (Italiano) e 20-21 (Inglese) MARZO 2025

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA

Facendo seguito all'art. 2 del D.M. 35 del 22.06.2020 le istituzioni scolastiche hanno dovuto definire il curricolo di educazione civica, indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali. Le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica al fine di sviluppare "*la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società*"

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative, a partire dal corrente anno scolastico, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, individuati dalle Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'Ambiente, alla Educazione stradale e alla promozione dell'Educazione finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i Consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, hanno individuato le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. In sede di pianificazione, sono stati individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

Particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica, l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il *service learning*, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curricolo, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

Di seguito i nuclei fondanti indicati nelle Linee guida.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nell'arco delle 33 ore annuali, il Consiglio di classe ha programmato e svolto i percorsi indicati

NUCLEO TEMATICO: COSTITUZIONE
Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.
Competenza n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
Competenza n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
Competenza n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO ECONOMICO e SOSTENIBILITA'
Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
Competenza n. 6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.
Competenza n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
Competenza n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.
Competenza n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità
NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE
Competenza n. 10 *Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.*
Competenza n. 11 *Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.*
Competenza n. 12 *Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri*

A.S. 2023/2024			
PRIMO QUADRIMESTRE	N° ORE	SECONDO QUADRIMESTRTE	N° ORE
MODULO 1: STATO SOCIALE, LAVORO E TELELAVORO			
		Matematica - Prof. Francesco Cannatelli Titolo UDA: Lavoro a distanza • Rischi e opportunità secondo i dati statistici	2
		Elettrotecnica, elettronica ed automazione Prof.ssa Letizia Anna Raimondi Titolo UDA: Il rischio elettrico e la sicurezza sul lavoro • Il rischio elettrico • La pericolosità della correte elettrica • Gli effetti sul corpo umano della corrente elettrica • Protezione dal rischio elettrico	2
Storia - Prof.ssa Caterina Lopez Titolo UDA: Il capitale umano • Le migrazioni forzate: la tratta degli schiavi • Le migrazioni interne in Italia: lavori che gli italiani non vogliono fare	4	Storia - Prof.ssa Caterina Lopez Titolo UDA: Il capitale umano • Le migrazioni forzate: la tratta degli schiavi • Le migrazioni interne in Italia: lavori che gli italiani non vogliono fare	4
Storia - Prof.ssa Caterina Lopez Titolo UDA: Il capitale umano • Le migrazioni forzate: la tratta degli schiavi • Le migrazioni interne in Italia: lavori che gli italiani non vogliono fare	4	Storia - Prof.ssa Caterina Lopez Titolo UDA: Il capitale umano • Le migrazioni forzate: la tratta degli schiavi • Le migrazioni interne in Italia: lavori che gli italiani non vogliono fare	4
		Religione - Prof.ssa Monica Arabia Titolo UDA: Giusta retribuzione del salario con Enciclica "Rerum novarum" • Progettare il futuro • Nuove forme di evangelizzazione	3
Inglese - Prof.ssa Maria Angela Scerra Titolo UDA: Sustainability and Citizenship • Presentazione del background culturale e sociale in cui è nato il telelavoro. Implicazioni sociali, economiche e sostenibili del fenomeno. • Illustrazione e spiegazione in L2 del concetto di Sustainability	2	Inglese - Prof.ssa Maria Angela Scerra Titolo UDA: Sustainability and Citizenship • Presentazione del background culturale e sociale in cui è nato il telelavoro. Implicazioni sociali, economiche e sostenibili del fenomeno. • Illustrazione e spiegazione in L2 del concetto di Sustainability	2
Diritto - Prof.ssa Maria Isabella Cortese Titolo UDA: artt.35-40, 45, 46 della Costituzione • La comprensione dei diversi diritti riconosciuti ai lavoratori	2	Diritto - Prof.ssa Maria Isabella Cortese Titolo UDA: artt.35-40, 45, 46 della Costituzione • La comprensione dei diversi diritti riconosciuti ai lavoratori	2
		S.C.S.I. – Prof. Davide Montanaro Titolo UDA: Il benessere termoigrometrico e acustico	2
TOTALE ORE	12	TOTALE ORE	21

<table>
<tr><td colspan="6">A.S. 2024/2025</td></tr>
<tr><td>PRIMO TRIMESTRE</td><td>N°
ORE</td><td>SECONDO TRIMESTRE</td><td>N°
ORE</td><td>TERZO TRIMESTRE</td><td>N°
ORE</td></tr>
<tr><td colspan="6">AREA 1 COSTITUZIONE</td></tr>
<tr><td rowspan="2">EDUCAZIONE ALLA DEMOCRAZIA
(DIRITTO)</td><td rowspan="2">2 h</td><td>DEMOCRAZIA E RAPPRESENTANZA; PARTECIPAZIONE POLITICA
(STORIA)</td><td>2 h</td><td rowspan="2">COMPORTAMENTO CIVICO NELLE ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE
(LAVORO/CONCORSI/VOLONTARIATO COMPETIZIONI)
DOCENTI COINVOLTI</td><td rowspan="2">7 h</td></tr>
<tr><td>I DIRITTI CIVILI:
LE LIBERTÀ INDIVIDUALI E
LE LIBERTÀ COLLETTIVE
(ITALIANO)
(DIRITTO)</td><td>2 h
3 h</td></tr>
<tr><td colspan="6">AREA 2 – ECONOMIA E SOSTENIBILITÀ</td></tr>
<tr><td>IL CONSUMO E LA PRODUZIONE RESPONSABILI
COORD. ED CIVICA/ELETTROTECNICA)</td><td>3* h</td><td rowspan="3">CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO
(MACCHINE -MECCANICA)</td><td rowspan="3">2 h</td><td rowspan="3">FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI
RENEWABLE ENERGY SOURCES
INGLESE)</td><td rowspan="3">2 h</td></tr>
<tr><td>LA TUTELA DELLA SALUTE
(STORIA)</td><td>2 h</td></tr>
<tr><td>LE BUONE PRATICHE PER COMUNITA’SOSTENIBILI
(DIRITTO)</td><td>2 h</td></tr>
<tr><td colspan="6">AREA 3 – CITTADINANZA DIGITALE</td></tr>
<tr><td>GENERAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR)
(INGLESE)</td><td>2 h</td><td>LA SICUREZZA INFORMATICA
(ELETTROTECNICA)</td><td>2 h</td><td>AFFIDABILITA’ DELLE FONTI SUL WEB
(DIRITTO)</td><td>2 h</td></tr>
<tr><td>TOTALE ORE</td><td>11</td><td></td><td>11</td><td></td><td>11</td></tr>
</table>

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 122/2009. I criteri di valutazione, deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline, già inseriti nel PTOF, sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.
In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisiti gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di voto sulla base della griglia (allegata al presente documento).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Le attività sono in fase di conclusione.

VALUTAZIONE

L'attività di valutazione svolta nel corrente anno scolastico trova il suo fondamento nei principi ascrivibili alla normativa vigente.
Con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti (inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa), nel processo di valutazione sono stati garantiti i principi cardine della trasparenza e tempestività, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento.
La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.
I criteri, declinati nelle griglie allegate al PTOF, applicati anche per la didattica a distanza tengono in debita considerazione:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di *Cittadinanza e Costituzione* acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.
- i percorsi PCTO
- i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Ed. Civica.

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO (ART. 11 O.M. 67 DEL 31.03.2025)

Premesso che il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito (base del punteggio per ogni anno) aspetti del processo formativo: profitto/comportamento/frequenza/partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche.
Il credito scolastico è il punteggio attribuito ad ogni studente, in sede di scrutinio, fino ad un massimo di 40 punti (12 per il terzo anno/13 per il quarto/15 per il quinto).
Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito sulla base della tabella A, di cui all'allegato di cui all'allegato al D. Lgs 62/2017 e dei criteri di attribuzione di minimo/massimo della banda di seguito riportati deliberati dal Collegio dei docenti.

- IL MINIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE (decimale della media dei voti è minore di 0,50)

- lo studente ha maturato il 30% delle ore di assenza (75 ore circa);

- IL MASSIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE (decimale della media dei voti maggiore/uguale 0,50)

- voto comportamento pari o superiore a nove decimi;
- non aver maturato il 30% delle ore di assenza (75 ore circa);
- partecipazione alle attività scolastiche/extrascolastiche (concorsi/progetti PON/PNRR/certificazioni linguistiche/informatiche);
- attività di volontariato certificate (crediti formativi) al di fuori della scuola in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona e alla crescita umana e culturale.

CREDITO SCOLASTICO					
N.	CANDIDATO		Credito 3°ANNO	Credito 4° ANNO	TOTALE
1			8	8	16
2			8	8	16
3			11	11	22
4			10	10	20
5			10	10	20
6			9	9	18
7			12	12	24
8			8	8	16
9			10	10	20
10			11	11	22

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
	STORIA	
	LINGUA STRANIERA (INGLESE)	
	MATEMATICA	
	STRUTTURA COSTRUZIONE SISTEMI IMPIANTI DEL MEZZO	
	ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	
	LAB. ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	
	DIRITTO ED ECONOMIA	
	IRC/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	

IL PRESENTE DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE È STATO APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 14.05.2025
(prot.8439/IV.5 del 15.05.2025)

APPENDICE NORMATIVA

Il presente documento viene redatto secondo le indicazioni contenute nell' art. 10 dell'O.M. 67 del 31.03.2025 *"Esami di Stato secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025".*

Il Documento, elaborato dal Consiglio di classe, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. lgs 62/2017, oltre ad esplicitare i contenuti, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, anche in ordine alla seconda prova, illustra anche:

- gli obiettivi specifici di apprendimento e i risultati oggetto di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica;
- le attività relative ai PCTO e a tutti i percorsi curriculari ed extracurriculari realizzate nell'ultimo triennio.

Nella redazione del Documento, il Consiglio di classe tiene conto, inoltre, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali (nota 10719 del 21.03.2017).

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Laura Laurendi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 del D. Lgs. n.39/93

INDICE

PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE DEI PERCORSI ..... pag.
QUADRO ORARIO ..... pag.
COMPOSIZIONE della CLASSE ..... pag.
DATI DELLA CLASSE ..... pag.
COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE ..... pag.
PROFILO DELLA CLASSE ..... pag.
OBIETTIVI FORMATIVI..... pag.
MEZZI, STRUMENTI ..... pag.
ATTIVITA' CURRICULARI ..... pag.
TESTI DI ITALIANO - OGGETTO DI STUDIO DEL QUINTO ANNO ..... pag.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA ..... pag.
PERCORSI EDUCAZIONE CIVICA ..... pag.
SCHEDE DISCIPLINE ..... pag.
PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO .... pag.
ATTIVITA' TRIENNALE PCTO ..... pag.
MATERIALI PROPOSTI PER IL COLLOQUIO ..... pag.
ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'ESAME DI STATO /ELABORATI ASSEGNATI ..... pag.
VALUTAZIONE ..... pag.
CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO ..... pag.
APPENDICE NORMATIVA ..... pag.

ALLEGATI

GRIGLIA PRIMA PROVA
GRIGLIA SECONDA PROVA
GRIGLIA COLLOQUIO
GRIGLIA COMPORTAMENTO
GRIGLIA ED. CIVICA
TRACCE SIMULAZIONE PRIMA PROVA
TRACCE SIMULAZIONE SECONDA PROVA